

PROGRAMMA DI GESTIONE

(Allegato alla domanda di candidatura
a Direttore Generale
dell'Università degli studi Mediterranea
di Reggio Calabria)

Santo Marcello Zimbone



Reggio Calabria, 11 Gennaio 2013

INDICE DEL PROGRAMMA DI GESTIONE

- 1. Analisi del contesto**
- 2. Obiettivi di gestione**
- 3. Ambiti strategici e relative azioni/attività**

Appendice 1

Appendice 2



1. ANALISI DEL CONTESTO

L'incalzante evoluzione del quadro normativo ha determinato un profondo e repentino cambiamento del sistema universitario italiano, con implicazioni su programmazione, monitoraggio e valutazione della qualità dell'offerta formativa e della ricerca, sulle politiche di bilancio, di spesa e di reclutamento del personale, nonché sulla organizzazione e gestione delle strutture.

Negli anni a partire dal 2005, le Università sono state stimolate a perseguire, con crescente determinazione, obiettivi di **efficienza, efficacia e qualità**, attraverso atti di programmazione triennale¹ principalmente volti a: razionalizzare i corsi di studio (nel rispetto dei requisiti minimi essenziali all'uopo individuati dalla normativa); rafforzare la ricerca scientifica; potenziare i servizi e gli interventi a favore degli studenti; promuovere programmi di internazionalizzazione; individuare il fabbisogno di personale docente. Progressivamente comincia a farsi strada l'orientamento ministeriale a ripartire una quota del **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)** in funzione delle prestazioni didattiche e scientifiche degli Atenei; una accelerazione di tale orientamento avviene con l'emanazione della Legge 1/2009 "*Misure per la qualità del sistema universitario*". Questa norma, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle Università statali e di **migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse**, stabilisce, infatti, che una quota significativa del **FFO** è ripartita sulla base di indicatori della **qualità dell'offerta formativa** e dei **risultati** dei processi formativi, della qualità della ricerca scientifica e della qualità, efficacia ed efficienza delle sedi didattiche. A fronte della progressiva riduzione delle risorse finanziarie complessive per il sistema universitario (da ultimo criticata con la mozione CRUI del 20 dicembre 2012), tale quota "premiata" del FFO è stata via via incrementata (è pari al 13% per l'annualità 2012²) e potrebbe incrementarsi ulteriormente.

¹ Ai sensi della Legge n. 43 del 31 Marzo 2005 "*Disposizioni urgenti per l'Università e la Ricerca* [...]" che converte il D.L. 31 Gennaio 2005, n. 7.

² Ai sensi del D.M. 16 Aprile 2012 n. 71 "*Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2012*".



Dal triennio 2010-2012³ la programmazione degli Atenei è soggetta a periodica valutazione da parte del MIUR⁴, con effetti sulla ripartizione della quota premiale del FFO. Gli “Indicatori per la valutazione dei risultati dell’attuazione dei programmi delle Università per il triennio 2010-2012” sono stati ridefiniti con l’emanazione del D.M. 345/2011⁵.

Le Università devono rispondere, inoltre, agli obblighi del D. Lgs. 150/2009⁶, che pone gli Atenei nella generale categoria delle Amministrazioni pubbliche, assoggettandoli ad una serie di adempimenti⁷ (che hanno peraltro determinato limitazioni del turn-over⁸) volti a garantirne il buon funzionamento, la trasparenza, l’efficienza e l’efficacia.

La Legge 240/2010⁹ (cd. Legge Gelmini) introduce, tra l’altro, ulteriori criteri con cui verificare e valutare i risultati in termini di qualità, trasparenza e promozione del merito, anche sulla base delle migliori esperienze diffuse a livello internazionale; tale valutazione determina una distribuzione delle risorse pubbliche in coerenza con gli obiettivi, gli indirizzi e le attività svolte da ciascun Ateneo.

³ Il DM 50/2010 “Definizione delle linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012”, fra l’altro, riporta: ‘.... Sono pertanto ulteriormente potenziati gli strumenti di monitoraggio dell’andamento delle attività e dei risultati del sistema, provvedendo alla completa attivazione di tutte le Banche dati del Ministero, nonché alla integrazione e alla interoperatività delle stesse [...]’.

⁴ Decreto Direttoriale 15 marzo 2012 n. 32 “Programmazione delle Università 2010-2012 – attuazione art. 3, commi 4 e 5, D.M. 23/12/2010, n. 50 – assegnazione risorse finanziarie esercizio 2012”.

⁵ D.M. 345/2011 “Indicatori per la valutazione dei risultati dell’attuazione dei programmi delle Università per il triennio 2010-2012” (attuazione dell’art. 1-ter, comma 2, del decreto legge 31 Gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 Marzo 2005, n. 43).

⁶ E delle Leggi 122/2010, 220/2010, 240/2010, 111/2011 e 183/2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2012); 184/2012 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014”.

⁷ Vedi, inoltre, la normativa in vigore inerente i vari interventi legislativi che riguardano in maniera specifica o in maniera generale il sistema universitario quali le Leggi 133/2008 e s.m.i., e 1/2009.

⁸ Per gli effetti del D. Lgs. 49/2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei”, e della recente Legge n. 135 del 7.8.2012, che converte, con modificazioni il D.L. 95/2012 sulla razionalizzazione della spesa pubblica (spending review), anche nella prospettiva di garantire la sostenibilità finanziaria degli Atenei.

⁹ Legge 30 Dicembre 2010 , n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”.



In attuazione delle deleghe previste dalla Legge Gelmini, il D. Lgs. 49/2012 stabilisce (art. 3, comma 1) che ciascun Ateneo, a decorrere dal 2014, deve obbligatoriamente dotarsi del **bilancio unico di previsione triennale**¹⁰, da predisporre in coerenza con il piano per la programmazione e il reclutamento del personale relativo allo stesso triennio.

Il D. Lgs. 19/2012¹¹ definisce, infine, il nuovo sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei nonché il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e della ricerca.

Queste semplici e non esaustive indicazioni sul quadro normativo di riferimento evidenziano l'esigenza che si riponga la massima attenzione sulle possibili ricadute per l'**Ateneo di Reggio Calabria** e che, con un approccio di sistema, si programmino e si attuino, con tempestività e determinazione, le possibili misure per:

- **migliorare** gli indicatori di **efficacia** ed **efficienza** dei servizi offerti e delle risorse utilizzate, tenendo presente l'attuale modello di ripartizione¹² della quota premiale del FFO;
- **potenziare** i programmi e le attività di ricerca e innovazione al fine di incrementare la pubblicazione dei prodotti della ricerca, quale "risultato misurabile" per l'acquisizione dei finanziamenti statali, tenendo conto dei risultati della "*Valutazione della qualità della ricerca, VQR 2004-2010*"¹³;

¹⁰ D. Lgs 27.01.2012 n. 18 (Art.1) "*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università*", a norma dell'Art. 5, comma 1, lettera b, e 4, lettera a, della Legge 30 Dicembre 2010 n. 240.

¹¹ D. Lgs. 27 Gennaio 2012 n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali di distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato*", a norma dell'Art. 5, comma 1, lettera a, della Legge 30 Dicembre 2010 n. 240.

¹² Previsto dal D.M. n. 71 del 16/4/2012.

¹³ Avviata con il Bando ANVUR del 7 Novembre 2011.



- monitorare e verificare l'**efficienza** e l'**efficacia** della **qualità** dell'**offerta formativa** e della **ricerca**;
- **razionalizzare** l'organizzazione di uffici e servizi e **semplificare** processi e procedure di gestione, **ottimizzando** l'impiego delle risorse (umane, finanziarie, strumentali) disponibili;
- aggiornare¹⁴ il **piano della performance di Ateneo**, cui dare efficacia con tempestive e concrete azioni di **controllo**, **misurazione** e **valutazione** delle **prestazioni** e dei **risultati** dei **processi interni**, anche nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle risorse;
- creare le premesse per l'attivazione del **fondo speciale per il merito**¹⁵, finalizzato a promuovere l'eccellenza ed il merito fra gli studenti dei corsi di studio individuati mediante prove nazionali standard;
- migliorare la capacità di acquisizione di **risorse finanziarie esterne** per il supporto delle diverse **mission istituzionali**;
- migliorare l'**offerta formativa**, anche sulla base del nuovo modello AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento) dell'ANVUR, con l'obiettivo di elevare la **qualità** dei **processi** e dei **risultati** ad essa associati e di renderla più rispondente alle esigenze del contesto produttivo;
- promuovere il **trasferimento tecnologico** e la valorizzazione del know-how universitario, anche mediante una più stretta integrazione con le istituzioni Regionali attraverso la programmazione dei Fondi POR, FES e FEASR;
- consolidare e sviluppare le azioni a supporto delle politiche di **internazionalizzazione**.

Più in generale, lo scenario economico ed il connesso assetto normativo che regolano il funzionamento della Pubblica Amministrazione, tendono a guidare e condizionare in maniera sempre più stringente le diverse fasi di gestione dei sistemi (pianificazione, programmazione, realizzazione, esercizio, controllo delle attività), concentrando l'attenzione sulla **tempestività**, **qualità** ed **efficacia** dei risultati prodotti nei vari ambiti di competenza e sull'**efficiente utilizzazione** delle

¹⁴ Art. 10 del D. Lgs. 150/2009.

¹⁵ Art. 4 della Legge 240/2010.



risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e sullo snellimento delle procedure.

Al tempo stesso, la prospettiva di sviluppo e di crescita del sistema tendono ad essere legate alla capacità di **integrazione** delle **risorse endogene**, caratterizzate da una progressiva riduzione, in un contesto di competizione ispirata a logiche di merito.



7

2. OBIETTIVI DI GESTIONE

Gli obiettivi di **efficienza, efficacia, trasparenza e promozione del merito** enunciati nello Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (Art. 26, comma 2), da perseguire nel rispetto delle **funzioni** attribuite al Direttore Generale (Appendice 1) e, più in generale, delle **finalità, dei valori fondamentali** (Appendice 2), sono pienamente coerenti con i riflessi del contesto normativo ed economico delineato e con le attese implicazioni sul futuro del sistema universitario.

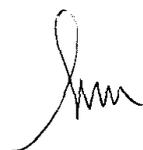
Tali obiettivi possono essere declinati anche con riferimento ai seguenti **ambiti strategici** indicati nell'**agenda programmatica** del Magnifico Rettore dell'Università Mediterranea:

- Sostenibilità economica;
- Ricerca e innovazione tecnologica;
- Didattica e alta formazione;
- Servizi agli studenti;
- Sviluppo, progresso e qualità dei servizi al territorio;
- Patrimonio edilizio.

D'altra parte, il perseguimento di tali obiettivi dovrà discendere dalla "**attuazione dei piani e delle direttive generali definite dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione [...] (Art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo).**

Alla luce di quanto sopra, può essere individuata una molteplicità di macroazioni/attività, fra loro collegate e tutte orientate al buon funzionamento e alla crescita complessiva del sistema, volte:

- al **miglioramento della qualità dei servizi;**
- alla **sostenibilità della spesa e agli equilibri di bilancio;**
- alla **valorizzazione e alla responsabilizzazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario** orientate al buon funzionamento ed alla crescita dell'intero sistema;



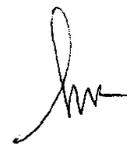
8

- all'orientamento e **ottimizzazione** dei **servizi** e dei **processi** e delle procedure amministrative anche attraverso la loro **semplificazione, re-ingegnerizzazione** e "**dematerializzazione**"¹⁶;
- al **supporto tecnico-amministrativo** per **migliorare** la **qualità** delle **prestazioni** della **ricerca** e della **didattica**, al fine di massimizzare gli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione della quota premiale del FFO;
- al **miglioramento** delle **condizioni** di vivibilità e sicurezza degli **ambienti di lavoro** e di **studio**;
- alla **trasparenza** delle politiche e dei processi decisionali ed alla loro ottimizzazione per eliminare sprechi e inefficienze;
- all'attivazione di collaborazioni/intese con altri Atenei per il **mutuo scambio** di **buone prassi, modelli organizzativi**, regolamenti e procedure (Art. 1, comma 1; Art. 4, comma 4 dello Statuto di Ateneo);
- all'adeguamento dei Regolamenti di Ateneo alla luce delle nuove vigenti normative al fine di conseguire snellezza, efficacia ed efficienza generale dell'azione di tutte le componenti.

Un rilevante presupposto per il buon esito della gestione risiede nella presenza di un clima di fattiva e armonica **collaborazione inter-personale**, basata sulla consapevolezza della stretta funzionalità reciproca delle diverse competenze e attività.

Tale collaborazione potrà essere promossa anche attraverso la **creazione di occasioni di confronto con il personale**, utili all'istruttoria, con un approccio "bottom up", di misure per il miglioramento organizzativo e gestionale del sistema.

¹⁶ D. Lgs 82/2005 e s.m.i; D.Lgs 5/2012 convertito in Legge n. 35/2012; D.L. 179/2012 "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*" - c.d. provvedimento Crescita, in cui sono previste le misure per l'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana della Pubblica amministrazione.



3. AMBITI STRATEGICI E RELATIVE AZIONI/ATTIVITÀ

Per ciascuno degli **ambiti strategici** prima richiamati e con riferimento ai vari obiettivi statuari, si riportano nel seguito alcune specifiche **azioni/attività** da porre in essere.

3.1 Sostenibilità economica

3.1.1 Obiettivo Statutario

*“L’Università [...] imposta le proprie azioni ispirandosi ai criteri di **efficienza, efficacia e sostenibilità economica**” (Art. 2, comma m).*

3.1.2 Alcune azioni/attività

Adozione del sistema di **contabilità economico-patrimoniale e analitica del bilancio unico**¹⁷ e del **bilancio consolidato di Ateneo** sulla base dei principi contabili e degli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, garantendo, ai fini del **consolidamento** e del **monitoraggio** dei conti, la predisposizione di un **bilancio preventivo** e di un **rendiconto in contabilità finanziaria** (in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell’Art. 2, comma 2, della legge 31.12.1996 n. 196). Ai sensi del D. Lgs. 18/2012, il quadro informativo economico-patrimoniale sarà rappresentato dal bilancio unico di Ateneo di **previsione annuale autorizzatorio**, dal bilancio unico di Ateneo di **esercizio** e dal bilancio **consolidato**. La strutturazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale, coerentemente con l’articolazione organizzativa complessiva (ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e di ricerca) farà riferimento ai centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio. A tal fine si prevede:

- l’implementazione del modello contabile, l’aggiornamento delle procedure contabili e l’adozione di “applicativi” per la “**Contabilità Integrata**”

¹⁷ D. Lgs. 18/2012 sull’introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico delle università in attuazione dell’Art. 5, comma 1, lettera b, e comma 4 della Legge 240/2010.



d'Ateneo" (moduli contabilità economico-patrimoniale ed analitica ed inventario dei sistemi e delle procedure di contabilità analitica) e relativo monitoraggio e controllo di gestione;

- il miglioramento organizzativo dei servizi e la formazione del personale.

Verifica del fabbisogno di **riorganizzazione/ri-funzionalizzazione** dei servizi di Ateneo, anche sulla base delle deleghe di funzioni e attività alle nuove strutture dipartimentali, con cui occorre preventivamente interagire. Tale verifica, da effettuare sulla base di una oculata **analisi di processi e procedure organizzative, competenze professionali e carichi di lavoro del personale**, consentirà di individuare i necessari interventi per il **miglioramento delle prestazioni** dell'attuale assetto organizzativo attraverso la riorganizzazione dei servizi.

Controllo di gestione e monitoraggio dell'attuazione del **Piano della performance** al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso la definizione e lo sviluppo di strumenti **oggettivi** di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia.

Supporto alla programmazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle **politiche di bilancio** (Statuto di Ateneo, Art. 3) attraverso:

- misurazione della prestazioni dell'azione amministrativa attraverso indicatori di quantità e qualità (Statuto di Ateneo, Art. 2, comma h).
- coordinamento delle attività di *benchmarking* esterno con gli Atenei nazionali e di *benchmarking* interno (strutture di Ateneo), con l'obiettivo di favorire la diffusione di strumenti manageriali e soluzioni organizzative innovative nell'ambito delle attività amministrative e di supporto a ricerca, didattica e trasferimento tecnologico.

Redazione e attuazione del **Programma triennale** per la verifica interna ed esterna della performance dell'Ateneo, all'interno del quale sono definiti gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei



risultati attesi (ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*").

Re-ingegnerizzazione, "dematerializzazione", semplificazione e monitoraggio delle procedure amministrative:

- verifica e monitoraggio del livello di produttività dei servizi e dei tempi impiegati per il loro espletamento (anche in rapporto al carico di lavoro e alla complessità delle pratiche);
- razionalizzazione dell'organizzazione di archivi e banche-dati;
- monitoraggio e verifica dell'attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali.

Supporto allo sviluppo della **capacità di auto-sostegno** (Statuto di Ateneo, Art. 2, comma g) delle spese connesse alle attività di servizio e recupero di margini d'azione di bilancio attraverso:

- programmazione degli impegni e dei fabbisogni finanziari integrativi per assicurare la qualità dei servizi offerti;
- incentivazione dell'aggiornamento professionale qualificato per migliorare l'organizzazione e i metodi di lavoro (Art. 13, comma 8, dello Statuto di Ateneo);
- acquisizione di risorse finanziarie integrative attraverso la partecipazione del personale a progetti per i quali è previsto il recupero delle ore di lavoro rendicontate e delle spese generali (Statuto di Ateneo, Art. 5, commi 3 e 4).

Miglioramento del parametro "**costo standard unitario di formazione per studente in corso**" (D. Lgs 49/2012), al fine di incrementare la quota del FFO ai sensi dell'art. 2 del D.L. 10 novembre 2008, n. 180 (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1).



Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie (dirette e indirette), riduzione degli sprechi e realizzazione delle relative economie per liberare risorse da impiegare/re-investire in servizi, ricerca e formazione o per il perseguimento di altri obiettivi strategici:

- adozione di un contratto di telefonia unica di Ateneo;
- coordinamento tra gli uffici amministrativi centrali e tra uffici e strutture dipartimentali;
- monitoraggio dei consumi energetici e sensibilizzazione sul risparmio;
- monitoraggio dello stato di manutenzione di impianti, strumenti e apparecchiature, immobili, ecc.;
- verifica inventariale (scarico di beni e strumenti obsoleti, attualizzazione del valore di strumenti e beni ammortizzabili, ecc.).

Istituzione dell'**Albo Ufficiale di Ateneo** (on line) e ottimizzazione del sito web istituzionale.

Creazione di una **agenda intranet** degli impegni istituzionali dei vari organi centrali e dipartimentali, utile a minimizzare il livello di sovrapposizione degli impegni personali.



3.2 Ricerca e innovazione tecnologica

3.2.1 Obiettivo Statutario

“L’Università riconosce il ruolo fondamentale della ricerca scientifica in ogni campo e ne promuove lo sviluppo [...]” (Art. 5, comma 1, dello Statuto di Ateneo).

3.2.2 Alcune azioni/attività

Verifica del livello di produttività dei servizi (Statuto di Ateneo, Art. 26, comma 3, lettera b).

Promozione della **formazione** alla ricerca scientifica in tutte le sue fasi e dell’avviamento alla professione dei dottori di ricerca.

Creazione di appositi gruppi di lavoro specializzato per il **supporto tecnico-amministrativo e operativo** alla promozione di una dimensione internazionale della ricerca scientifica, attraverso il potenziamento della presenza dell’Ateneo di Reggio Calabria nelle reti internazionali della ricerca:

- promozione di più ampie ed intense collaborazioni con qualificati Atenei e Centri di Ricerca in Europa e nel mondo;
- sviluppo di politiche volte ad attrarre studiosi stranieri chiamati a svolgere attività di ricerca presso l’Ateneo;
- supporto alla partecipazione al nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l’Innovazione “**Horizon 2020**”.

Sviluppo di misure e criteri per incrementare il livello di produttività dei servizi (Statuto di Ateneo, Art. 26, comma 3, lettera b) a supporto delle attività di ricerca e di innovazione tecnologica:

- creazione di una banca-dati dell’impegno orario di docenti in programmi di ricerca;



14

- promozione della partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di supporto alla ricerca (Art. 18, comma 5, lettera e, L. 240/2010) e creazione di una banca-dati del relativo impegno orario;
- ricognizione delle competenze e dei carichi di lavoro del personale tecnico-amministrativo (Art. 13, comma 4, Art. 26, comma 3, lettera e, dello Statuto di Ateneo) e distribuzione in funzione delle attività in essere e future;
- valorizzazione della flessibilità delle funzioni del personale tecnico-amministrativo (Art. 13, comma 4, Art. 26, comma 3, lettera e, dello Statuto di Ateneo);
- programmazione del periodo di lavoro giornaliero del personale tecnico-amministrativo in funzione delle specifiche esigenze delle strutture Dipartimentali (Art. 13, comma 4, Art. 26, comma 3, lettera e, dello Statuto di Ateneo);

Attivazione di un servizio multifunzionale a supporto della ricerca:

- creazione di unità miste (tecnico-scientifica e tecnico-amministrativa) per il supporto alla redazione di proposte di partecipazione a programmi internazionali, comunitari, nazionali (anche in ambito PON) e regionali, nonché alla loro rendicontazione (Statuto di Ateneo, Art. 5, comma 3).

Istituzione e regolamentazione di un Fondo di Rotazione a valere su un capitolo dedicato del bilancio di Ateneo, per l'eventuale anticipazione ai Dipartimenti della liquidità necessaria all'avvio e allo svolgimento delle attività di ricerca finanziate da Enti esterni (Comunitari, Nazionali, Regionali e locali) .

Supporto alla "brevetazione" di idee innovative derivanti dal know-how di Ateneo, ed eventuale sfruttamento economico.

Supporto alla creazione di spin-off accademici e/o start-up universitari.



3.3 Didattica e alta formazione

3.3.1 Obiettivo Statutario

“L'Università organizza e coordina le attività didattiche formative necessarie al conseguimento dei titoli dell'ordinamento universitario nazionale previsti dalle norme vigenti” (Art. 6, comma 1, dello Statuto di Ateneo).

3.3.2 Alcune azioni/attività

Creazione di appositi gruppi di lavoro per il potenziamento della presenza dell'Ateneo nelle reti internazionali della formazione superiore:

- incremento degli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato e realizzazione di corsi di laurea a doppio titolo e di dottorati internazionali;
- incremento della mobilità europea ed extra europea degli studenti in tutte le fasi della loro formazione universitaria, con specifica attenzione ai segmenti più alti del percorso formativo (lauree magistrali e dottorati) e verifica della possibilità di istituzione di un Collegio universitario di merito per studenti motivati (ai sensi delle Leggi 390/1991 e 240/2010, Art. 5).

3.4 Servizi agli studenti

3.4.1 Obiettivo Statutario

L'Università garantisce agli studenti:

- la fruizione “*dei servizi e dell'assistenza previsti dall'Università [...] preposti a garantire il diritto allo studio secondo le loro effettive esigenze, [...]*”;
- “*il diritto di accedere alle diverse strutture universitarie per svolgere le attività connesse con la loro formazione [...]*” (Art. 14, commi 5 e 6 dello Statuto di Ateneo).

3.4.2 Alcune azioni/attività

“**Dematerializzazione**” e **semplificazione** delle procedure (ad esempio, immatricolazione o iscrizioni agli anni successivi, estensione a tutti i corsi di studio della verbalizzazione elettronica degli esami di profitto, ecc.; D. Lgs. 82/2005 e s.m.i; D.Lgs. 5/2012 convertito in Legge n. 35/2012; D.Lgs. 179/2012).

Monitoraggio delle procedure amministrative e dei tempi impiegati per il loro espletamento, e relativa verifica del livello di produttività dei servizi.

Aggiornamento della regolamentazione relativa agli **studenti part-time**.

Attuazione della normativa¹⁸ in materia di **diritto allo studio**, attivazione e valorizzazione di collegi universitari.

Creazione di un gruppo di lavoro dedicato alla creazione del data-base di enti/imprese ospitanti attività di **tirocinio pratico-applicativo** in collaborazione con i Dipartimenti.

¹⁸ D. Lgs. 29 Marzo 2012 n. 68 “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti*”, in attuazione della delega prevista all'Art. 5, comma 1, lettera a, secondo periodo e d, della Legge 30 Dicembre 2010 n. 240.

Miglioramento della **semplicità** e della **fruibilità** dei sistemi informatici e supporto all'attuazione dell'**Agenda Digitale dell'Università**.

Sviluppo di idonee azioni di competenza tecnico-amministrative finalizzate all'incremento degli **spazi-studio**, della loro **vivibilità** e del loro periodo giornaliero di **fruibilità** (ad esempio, **biblioteche**, **aule informatiche**, ecc.) (Art. 14, commi 5 e 6 dello Statuto di Ateneo).

 18

3.5 Sviluppo, progresso e qualità dei servizi al territorio

3.5.1 Obiettivo Statutario

“L’Università:

Promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso [...] la qualità dei servizi [...] al territorio” (Statuto di Ateneo, Art. 1, comma 1)

3.5.2 Alcune possibili azioni/attività

Contributo alla programmazione regionale dei Fondi Comunitari (POR, FES, FEASR).

Creazione di gruppi di lavoro a supporto della:

- attivazione di collaborazioni/intese con gli Enti territoriali per rafforzare le sinergie in materia di **job placement, ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica** applicati al territorio;
- promozione di collaborazioni/partenariati finalizzati alla redazione di domande di finanziamento su possibili tematiche di rilevante interesse territoriale (Statuto di Ateneo, Art. 1, comma 1).
- individuazione di possibili attività e servizi da rivolgere al territorio e alla città (es. consulenze tecnico-scientifiche, formazione del personale, ecc.).



3.5 Patrimonio edilizio

3.5.1 Obiettivo Statutario

“L’Università:

- *assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria del suo patrimonio edilizio e ne promuove l’incremento. [...] cura, altresì, la gestione dei beni e delle attrezzature tecniche e scientifiche di cui si avvale.*
- *Assicura la salubrità, la sicurezza e la funzionalità di tutti gli ambienti di studio e di lavoro”* (Statuto di Ateneo, Art. 10).

3.5.2 Alcune possibili azioni/attività

Supporto al miglioramento della **vivibilità** e della **sicurezza** degli ambienti e delle condizioni di lavoro del personale al fine di elevare la **qualità** e la vivibilità dello spazio lavorativo e, quindi, dei servizi e delle prestazioni (vedi obiettivo strategico successivo):

- aumento della sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare attenzione agli ambienti che ospitano impianti, apparecchiature e strumenti (quali, ad esempio, i laboratori scientifici e polifunzionali);
- adeguamento e potenziamento strutturale degli spazi di lavoro;
- miglioramento della qualità e della vivibilità degli spazi esterni e del verde;
- integrazione dei servizi;
- monitoraggio e controllo dello stato/fabbisogno di manutenzione di locali e attrezzature;
- adeguamento, aggiornamento e ottimizzazione d’uso di software e hardware e promozione dell’uso di software *open source*;
- incremento dell’affidabilità e della sicurezza dei sistemi informatici;
- servizio di raccolta/smaltimento della carta e dei rifiuti speciali.

Reggio Calabria, 11 Gennaio 2013

Santo Marcello Zimbone



APPENDICE - 1

Legge 30 dicembre 2010 n. 240

“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”

Art. 2, comma 1, lettera o

Le Università Statali, [...], provvedono, [...], a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'Ateneo, [...], secondo principi di **semplificazione, efficienza, efficacia, trasparenza dell'attività amministrativa e accessibilità delle informazioni relative all'Ateneo**, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

- [...];
- **attribuzione al direttore generale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo [...];**
- [...].

Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

Art. 13 – Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario

Comma 4 - La responsabilità della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo compete al Direttore Generale di cui al successivo art. 26.

Art. 26 – Funzioni del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è l'organo **responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo**, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione, nel quadro della politica culturale di Ateneo delineata anche dal Senato Accademico e sulla base degli indirizzi gestionali forniti dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore Generale coadiuva il Rettore nella **elaborazione di tutti i documenti di pianificazione e programmazione generale d'Ateneo**. In particolare spetta al Direttore Generale **curare l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia, trasparenza e promozione del merito**.
3. Spetta, altresì, al Direttore Generale:
 - a) **predisporre**, nell'ambito della programmazione finanziaria e della ripartizione delle risorse, **il bilancio unico** di Ateneo di previsione annuale, **il bilancio di Ateneo di esercizio** e l'eventuale bilancio consolidato degli enti controllati, in coerenza con le norme vigenti in materia di contabilità economico-patrimoniale delle Università;
 - b) conferire e revocare ai dirigenti incarichi su specifici programmi e missioni nonché coordinare e controllare l'attività dei responsabili degli uffici e dei servizi

tecnicoamministrativi esercitando, ove occorra, anche il potere sostitutivo in caso di inerzia, ai sensi del d. lgs. 165/2001;

- c) definire gli obiettivi e curare l'attuazione dei programmi che i dirigenti devono perseguire, compresa l'adozione dei provvedimenti di acquisizione dei beni e servizi necessari;
- d) valutare annualmente le prestazioni dei dirigenti;
- e) **adottare gli atti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi** sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione;
- f) **assegnare il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario alle strutture didattiche, scientifiche e di servizi**, sentiti i responsabili delle strutture;
- g) esercitare la potestà disciplinare sul personale dirigente;
- h) curare la gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- i) partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.



APPENDICE – 2

Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

Art. 1. Natura e fini

1. L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria [...], promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca e la formazione, **la qualità dei servizi agli studenti e al territorio**, [...] l'innovazione e il trasferimento tecnologico, **in collaborazione con i soggetti economici e sociali, la cooperazione con Enti di ricerca e Istituzioni nazionali e internazionali**. [...].

Art. 2. Valori fondamentali

L'Università:

[...];

c) ha autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile correlata alla responsabilità delle proprie azioni;

[...];

g) sviluppa programmi di ricerca, di formazione e di servizio anche a supporto economico delle proprie attività;

h) promuove la misurazione e la valutazione delle competenze, delle capacità e dell'impegno per il riconoscimento del merito e ai fini del miglioramento dell'Ateneo nel suo complesso;

[...];

l) garantisce la trasparenza dei processi decisionali assicurando la pubblicità degli atti conseguenti;

m) imposta le proprie azioni ispirandosi ai criteri di efficienza, efficacia e sostenibilità economica.

[...].

Art. 3. Programmazione

L'Università assume la pianificazione strategica e la programmazione esecutiva come strumenti di gestione e controllo delle proprie attività istituzionali, nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità di cui al presente Statuto.

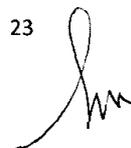
Art. 4. Modi di attuazione dei fini istituzionali

1. [...].

2. L'Università assicura le risorse necessarie all'espletamento delle attività istituzionali garantendone un'equa ripartizione.

3. I processi di programmazione, rendicontazione, valutazione e controllo, secondo i criteri, le procedure e gli indicatori fissati a livello internazionale, nazionale e di Ateneo, riguardano tutte le strutture organizzative e le attività scientifiche, didattiche e di servizio.

4. L'Università, anche su proposta dei Dipartimenti o delle Scuole, favorisce, nell'ambito della legislazione vigente, i processi di collaborazione con altri Atenei, al fine di **perseguire economie di scala, obiettivi di maggiore efficienza e qualità, l'ottimizzazione nell'uso delle strutture e la razionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, alla luce dell'art. 3 della l. n. 240/2010.**



Art. 5. Ricerca scientifica

[...].

3. La partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo all'attività di ricerca è disciplinata dall'art. 18, c. 5, lettera e) della l. n. 240/2010.

4. Parte dei residui ripartibili, derivati dall'esecuzione dei contratti, delle convenzioni per ricerche e da attività di consulenza e di servizio viene destinata a sostegno delle ricerche d'Ateneo e al potenziamento dell'attività didattica e formativa.

Art. 6. Attività didattiche e formative

1. [...].

2. Stipula accordi con istituzioni universitarie e di ricerca nazionali e internazionali e con enti pubblici e privati per offrire agli studenti le più ampie occasioni formative.

[...].

